

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi,  
dichiarazione della pubblica utilità e stanziamento dei crediti  
per l'esecuzione delle opere di sistemazione stradale del XV periodo

(del 16 maggio 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Con il presente messaggio vi chiediamo di approvare i progetti e i preventivi di nuove opere di sistemazione stradale e di accordare il relativo credito per l'importo di complessivi Fr. 10.144.800,—.

Trattasi di lavori urgenti e indispensabili che in parte costituiscono la logica continuazione di un programma di realizzazioni lungo arterie di notevole importanza e di carattere internazionale, come il progetto della Magliasina - Ponte Tresa, di Gerra Gambarogno e di Dirinella; mentre altre vennero progettate a dipendenza di esigenze locali che tuttavia meritano equa e attenta considerazione da parte dell'Autorità cantonale poichè ad ogni regione del paese deve essere garantita la possibilità concreta di uno sviluppo economico adeguato alla evoluzione di questa nostra epoca in cui le vie di comunicazione sono giustamente ritenute quali fattori determinanti di maggiore prosperità e di benessere.

La costruzione delle future autostrade risolverà il problema delle vie di comunicazione nel Ticino soltanto per il transito e la circolazione di carattere internazionale, che dovranno necessariamente svolgersi in modo agevole e rapido: perciò la sistemazione generale delle strade principali e secondarie intesa a migliorare i collegamenti nell'interno del Cantone, a rendere più efficienti le strade nazionali, a offrire maggiori possibilità di sviluppo anche alle comunità vallereane, mantiene inalterata la sua attualità ed appare ancora necessaria nell'interesse economico, generale del paese.

Era intenzione del Consiglio di Stato di presentare al Gran Consiglio un programma completo e attendibile per le opere di sistemazione della rete principale e secondaria da eseguire nei prossimi dieci anni con il relativo piano di finanziamento affinché le direttive della politica governativa in materia stradale e gli oneri derivanti per il Cantone potessero formare oggetto di attenta valutazione e di serio esame in connessione diretta con il futuro sviluppo del paese. Ma tale programma non può assumere forma definitiva e sufficientemente chiara prima che siano conosciuti quello federale e rispettivamente la misura in cui la Confederazione parteciperà al sussidiamento delle strade nazionali e principali. Questi elementi saranno a nostra disposizione soltanto nel prossimo autunno ed allora non mancheremo di presentare al Gran Consiglio la documentazione necessaria per una discussione ampia, esauriente e idonea a trarre conclusioni vincolanti di notevole portata.

Intanto ci limitiamo a chiedere l'approvazione di alcune opere perchè la disponibilità del credito faciliti la esecuzione degli atti preparatori e in ispecie il sollecito avvio delle pratiche di espropriazione.

Entro breve termine saremo in condizione di presentare altri progetti relativi soprattutto alla strada del Gambarogno e al nuovo lungolago di Ponte Tresa.

Facciamo quindi seguire, come è consuetudine, la descrizione delle singole opere :

## A) DISTRETTO DI MENDRISIO

### 1. *Correzione della strada di accesso a Tremona*

Le strade attuali che collegano Tremona a Besazio e a Meride, hanno una larghezza media di 3 m. e strozzature pericolose per la circolazione. Saranno allargati a m. 5.50 due brevi tronchi di complessivi ml. 520, uno verso Besazio e uno verso Meride, a partire dall'abitato di Tremona, ciò che faciliterà il traffico autopostale, specialmente in corrispondenza al bivio Besazio-Meride, ora insufficiente.

La realizzazione di quest'opera completa la sistemazione del tronco Tremona-Besazio ed è il primo passo per quella del tronco Tremona-Meride.

La spesa preventivata è in Fr. 185.000,— di cui Fr. 20.000,— a carico del Comune di Tremona (ris. gov. del 22 dicembre 1959, che approva il progetto e il riparto della spesa). La pavimentazione sarà fatta mediante trattamento superficiale.

Sono state presentate alcune richieste, circa le espropriazioni, dalla signora Chiara Trentini, Tremona e dai fratelli Corrado e Filippo Grassi in Langnau, richieste che saranno esaminate con la procedura di espropriazione; il Municipio di Tremona vuole una lieve modifica di tracciato in corrispondenza al mappale 62p e la cosa sarà presa in considerazione con l'allestimento dei piani di dettaglio.

### 2. *Correzione della strada Croce Grande - accesso a Brusata di Novazzano*

Il tracciato attuale lascia molto a desiderare, sia in planimetria che in altimetria. Il progetto prevede la sistemazione di 1196 ml. di strada, in territorio di Genestrerio e di Novazzano, ricavando curve a grande raggio e regolando la livelletta; la larghezza del campo viabile è portata a m. 6 più due banchine di m. 1.50.

La pavimentazione avverrà mediante semipenetrazione a caldo a tappeto bituminoso di 3 cm., applicato a macchina.

La spesa è calcolata in Fr. 343.500,— interamente a carico dello Stato. Il progetto venne approvato dal Consiglio di Stato con ris. gov. 21 luglio 1959 e l'esposizione dei piani ha provocato un solo ricorso, da parte del signor Ceppi Giuseppe fu Angelo, Genestrerio, ricorso intempestivo e che dovrà essere presentato nuovamente, con la procedura di espropriazione (indennità di svalutazione dei mappali 178 e 178 ½ di Genestrerio).

## B) DISTRETTO DI LUGANO

### 3. *Nuova strada di circonvallazione all'abitato di Sonvico*

L'attraversamento del nucleo abitato di Sonvico costituisce da anni un problema, per la strettezza del campo viabile e le curve strozzate, le quali esigono speciale perizia dai conducenti di grossi automezzi.

Il progetto, studiato dagli ingg. Mantegazza e Cattaneo, Lugano, abbandona il vecchio tracciato prima dell'albergo della posta (inizio dell'abitato) e lo riprende alla fine dell'abitato, con un tronco di ml. 526 complessivamente.

Le pendenze non superano l'8,5 % e la nuova strada ottiene una carreggiata di m. 6, con curve ampie, dotate di visuale. L'unico manufatto degno di nota è un ponte in cemento armato, di 14 m. di luce, per l'attraversamento di un riale, sotto l'abitato.

La pavimentazione è fatta mediante tappeto bituminoso di 2 cm. di spessore, previa catramatura del sottofondo.

Preventivo di spesa : Fr. 740.000,— di cui Fr. 100.000,— a carico del Comune di Sonvico. Il progetto è stato approvato con ris. gov. del 29 gennaio 1960 e l'esposizione dei piani ha dato luogo a un solo ricorso del Municipio di

Sonvico, il quale chiede in via principale l'istituzione di un consorzio di Comuni interessati a quest'opera e, in via subordinata, l'esclusione del Comune di Sonvico da altri eventuali oneri futuri, a dipendenza di nuove opere stradali nella regione. Si osserva che — nel caso che ci occupa — non si tratta di un nuovo tronco stradale collegante più Comuni, ma di un semplice tracciato di circonvallazione ad un abitato, con carattere quindi prettamente locale. Nel caso di nuove opere stradali, sarà certamente tenuto calcolo della situazione economica del Comune di Sonvico e degli oneri già assunti. Per queste ragioni, il ricorso deve essere respinto.

4. *Correzione della strada Magliasina - Ponte Tresa, in territorio di Caslano e Pura*

Con D.L. 11 luglio 1958 è già stato stanziato un credito di Fr. 333.000,— per la correzione del tronco sopraindicato, che va dal km. 7,810 al km. 9,060, chiamando a contribuire il Comune di Caslano con Fr. 30.700,— e il Comune di Pura con Fr. 2.600,—.

Nel frattempo, il progetto, previo accordo con l'Ispektorato federale dei lavori pubblici, fu ristudiato, applicando le norme tecniche federali per le strade di pianura a gran traffico (Lugano - Ponte Tresa) così che si potesse parlare di una sistemazione definitiva, nel quadro del programma federale per le strade sussidiate.

In tal modo, il preventivo di spesa salì a Fr. 700.000,— onde la necessità di ottenere un nuovo credito di Fr. 367.000,—.

Il progetto realizza la sistemazione di 1250 ml. di strada, dal confine territoriale tra Caslano e Magliaso, fino all'inizio nord dell'abitato di Ponte Tresa. La sezione-tipo del campo stradale è di 7 m. più un marciapiede di m. 1.50; nella zona suburbana sono previsti 2 marciapiedi.

Il tracciato non subisce modifiche degne di rilievo, salvo nelle adiacenze della chiesa di Caslano, dove la curva vien corretta, demolendo lo stabile della giudicatura di pace; dal profilo altimetrico, la pendenza massima è del 2,7 % eliminando il dosso esistente alla sez. 54 (tombinone). Le acque meteoriche vengono raccolte da una nuova tombinatura, lungo tutto il tronco corretto; la pavimentazione è prevista mediante un tappeto bituminoso a due strati. La spesa, come abbiamo detto, è calcolata in Fr. 700.000,— con il seguente riparto :

a) a carico della Confederazione (30 % di sussidio)	Fr. 210.000,—
b) a carico del Comune di Caslano (contrib. fisso)	Fr. 50.000,—
c) a carico del Comune di Pura (contrib. fisso)	Fr. 2.600,—
d) a carico del Cantone	Fr. 437.400,—
Totale	<u>Fr. 700.000,—</u>

Il progetto è stato approvato con ris. gov. del 22 dicembre 1959 (la quale contiene un errore nel senso che il contributo integrativo, a carico del Comune di Caslano è di Fr. 19.300,— e non di Fr. 19.700,—).

L'esposizione dei piani ha provocato un solo ricorso, da parte del Municipio di Caslano, il quale chiede l'esonero da ogni contributo supplementare (vale a dire superiore a Fr. 30.700) poichè la maggior spesa, in base alla revisione del progetto, è dovuta ad esigenze tecniche per l'importanza internazionale della strada.

Si osserva, a tale proposito, che il nuovo progetto prevede non solo opere più solide e consistenti, ma anche un secondo marciapiedi, il quale ha un interesse prettamente comunale, onde si giustifica un contributo fisso di franchi 50.000,— che rappresenta il 7 % ca. della spesa complessiva. (Nel primitivo riparto corrispondeva al 9,2 %). Per queste ragioni il ricorso deve essere respinto.

#### 5. *Correzione della strada nell'abitato di Pura*

Il progetto, allestito dal geom. Dino Montorfani, corregge ca. 329 ml. di strada nel nucleo abitato di Pura, seguendo in parte un nuovo tracciato e precisamente dal caseificio sociale alle scuole. Il campo viabile viene allargato a m. 6 più una banchina di m. 0,70 e un marciapiede di m. 1,50. Il riale che scorre lungo una parte del tracciato, viene immesso in una tubazione che servirà di fognatura comunale.

I lavori esigono la demolizione di 5 rustici e di 3 stabili civili. La pavimentazione avverrà mediante tappeto bituminoso.

Preventivo di spesa : Fr. 281.000,— di cui il 20 % e cioè Fr. 56.200,— a carico del Comune di Pura.

I piani sono stati approvati con ris. gov. del 15 settembre 1959. I ricorsi interposti da Talleri Silvio, Lugano, Via Casserinetta 20; Foletti - Bettosini, Pura; Luvini Pierina nata Fugazza, Pura; ing. Vittore Pelli, Bellinzona; Ferregutti Amalia, Pura e Consiglio parrocchiale, Pura, chiedono modifiche di dettagli costruttivi o indennità di espropriazione o di risarcimento : si tratta di ricorsi intempestivi, che dovranno essere ripetuti con la procedura di espropriazione.

La signora Ester ved. Perseghini, Pura, chiede una modifica di tracciato, per evitare la demolizione di un suo rustico : si osserva che il tracciato non può essere variato e che il rustico sarà indennizzato in sede di espropriazione. Il ricorso è quindi respinto. Il Municipio di Pura chiede alcune piccole modifiche di progetto, che saranno prese in considerazione con l'allestimento del progetto di esecuzione.

#### 6. *Correzione di Via Massago a Castagnola*

Il progetto è stato allestito dall'ing. Dante Ender, Castagnola per la correzione del tronco di 450 ml. che va da Massago al Roccolo.

Il tracciato segue, in planimetria e in altimetria, quello attuale, ampliando naturalmente le curve, per dar loro una buona visuale.

La larghezza del campo stradale è portata a m. 6 oltre a un marciapiede di m. 1.20 sul lato a valle; il campo viabile vien pavimentato mediante un trattamento superficiale.

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 450.000,—.

Per il momento è necessario un credito di Fr. 59.000,— e cioè Fr. 48.000,— per la sistemazione della strada e Fr. 11.000,— per l'espropriazione del rustico, mappale 410 di Castagnola. I lavori riguardano il tronco compreso tra le sez. 6 e 18 dove sono state costruite alcune ville.

Il lavoro è stato fatto dal Comune di Castagnola, che ha anticipato la spesa e che partecipa alla stessa con una quota di Fr. 17.500,— (25 % di franchi 48.000,— e 50 % di Fr. 11.000,—).

Con ris. gov. n. 4776 del 24 ottobre 1958 il Consiglio di Stato ha approvato il progetto, il preventivo e il riparto della spesa, riservato lo stanziamento del credito da parte del Gran Consiglio.

### C) DISTRETTO DI BELLINZONA

#### 7. *Correzione del tronco Gudo - Sementina, dal km. 3,885 al km. 5,050*

La correzione si svolge in territorio di Sementina, su un percorso di ca. 1.100 ml. lungo il vecchio tracciato, che vien migliorato, dando alle curve ampia visuale ed eliminando la controc curva tra le sez. 70 - 74. Il campo viabile è di 7 m. più una banchina di m. 1.50 riservata ai ciclisti e ai pedoni. Alla sezione 86 il ponticello esistente vien sostituito da una platea in cemento armato : si abbassa la livelletta di ca. 70 cm., per migliorare la vi-

suale. Lo smaltimento delle acque meteoriche è garantito da una tombinatura, con un numero sufficiente di pozzetti collettori. La pavimentazione è prevista mediante tappeto bituminoso, previo trattamento del sottofondo, mediante una semipenetrazione. La spesa è calcolata in Fr. 600.000,— interamente a carico dello Stato. I piani sono stati approvati con ris. gov. del 3 novembre 1959 e l'unico ricorso, presentato dal signor Silvio Rossi, Sementina, concerne la procedura di espropriazione: il ricorso è quindi intempestivo, e una decisione non può essere presa in questa sede.

#### 8. *Correzione del tronco Cadenazzo - Quartino, dal Km. 0,760 al Km. 3,818*

L'opera di sistemazione si svolge in territorio di Cadenazzo, Contone e Magadino, su un percorso di ca. 3 Km. e varrà a migliorare l'importante strada di accesso a Locarno e al Gambarogno, ora in precarie condizioni, sia per l'insufficienza del sottofondo e della pavimentazione, sia per l'irrazionalità del profilo trasversale, che rivela pendenze del 10 %.

In tal modo si corregge tutto il tronco che va dal bivio sud del Monte Ceneri all'inizio della strada in calcestruzzo, un po' prima di Quartino.

L'andamento planimetrico e quello altimetrico non subiscono modifiche apprezzabili: i rettifili sono raccordati con curve di 300 e di 600 m. di raggio; il bivio Monte Ceneri vien munito di uno spartitraffico razionale.

Il campo viabile avrà una larghezza di m. 7,50 più due banchine di m. 2 ciascuna, le quali, davanti alla stazione di Cadenazzo, contengono i marciapiedi di m. 1,50 l'uno. Una tombinatura efficiente, assicura un normale smaltimento delle acque meteoriche.

Preventivo di spesa: Fr. 1.900.000,— di cui Fr. 570.000,— a carico della Confederazione (sussidio del 30 %); Fr. 30.000,— a carico del Comune di Cadenazzo e Fr. 1.300.000,— a carico del Cantone.

Il progetto venne approvato dal Consiglio di Stato, con ris. gov. del 22 dicembre 1959 e i ricorsi presentati sono tre: il Municipio di Cadenazzo chiede l'esonero dal contributo di Fr. 30.000,— o una riduzione, chiamando eventualmente a contribuire, nella stessa misura anche il Comune di Contone; si osserva che il contributo imposto a Cadenazzo corrisponde al 3 % della spesa e che nella zona della stazione ferroviaria si costruisce un doppio marciapiede: le sole bordure di granito costano ca. Fr. 45.000,—, per cui non è possibile accogliere le richieste del Comune; il ricorso deve essere respinto. Il signor Enrico Beltraminelli fu Walter, Cadenazzo, chiede che questa sia l'ultima espropriazione dei suoi terreni posti lungo la strada: la sistemazione è definitiva, per cui è probabile che la sua richiesta sia esaudita. La indennità sarà stabilita con la procedura di espropriazione. Il signor Primo Belossi, Contone, chiede una modifica di tracciato davanti al suo esercizio pubblico: si osserva che il tracciato, data la natura della strada principale a gran traffico, non può essere variato. Comunque, lo stabile verrà a trovarsi a ca. 4 m. dal nuovo ciglio stradale e questa distanza deve essere ritenuta sufficiente per la sicurezza dell'esercizio pubblico.

### D) DISTRETTO DI LOCARNO

#### 9. *Correzione della strada del Gambarogno, in territorio di Gerra*

Per i lavori di allargamento della strada del Gambarogno, vennero spesi, con la sistemazione generale, dal 1931 al 31 dicembre 1959, Fr. 4.294.964,30 e furono in tal modo sistemati i tronchi nell'abitato di Vira, ad Alabardia e — in parte — a Gerra, con le migliorie da Gerra al confine di Dirinella (diverse liquidazioni sono ancora in corso di allestimento).

La strada del Gambarogno (salvo la pavimentazione definitiva) è ora siste-

mata da Vira all'inizio nord dell'abitato di S. Nazzaro, e — in parte — nell'abitato di Gerra.

Il progetto che presentiamo completa la correzione in territorio di Gerra e precisamente dal confine territoriale con S. Nazzaro al confine territoriale con S. Abbondio, vale a dire dal km. 8,490 al km. 10,250 su un tratto di 1760 ml.

I piani sono stati allestiti in base alle norme ufficiali svizzere, dando alla strada una larghezza di m. 7 più un marciapiede a valle, di m. 1.50; un secondo marciapiede è previsto nella zona suburbana e urbana di Gerra e cioè dal cimitero alla frazione di Scimiana.

Il tracciato non subisce variazioni notevoli nè in planimetria nè in altimetria; le curve vengono ampliate, con un minimo di 150 m. di raggio nell'abitato e con raggi molto maggiori, altrove.

I manufatti principali sono due : un grande viadotto in cemento armato di 50 ml. tra le sez. 95 e 102 con pilastri di sostegno alla piattabanda e un nuovo ponte in cemento armato precompresso, sul riale di Gerra, atto a sostituire quello esistente, a schiena d'asino, che sarà demolito. Il letto del fiume viene abbassato e dotato delle necessarie opere di arginatura, per la protezione delle sponde e delle fondazioni dei piedritti.

L'allargamento nel nucleo abitato di Gerra rende necessaria la demolizione di 10 fabbricati civili, 3 rustici-magazzini e altre due piccole costruzioni, per un importo complessivo di ca. Fr. 450.000,—.

Il sottofondo stradale sarà rinnovato totalmente, con materiale ghiaioso idoneo, cilindrato; la pavimentazione definitiva avverrà mediante tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore; in un primo tempo si limita a una doppia catramatura superficiale.

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 3.050.000,— con il seguente riparto :

a) Confederazione : 30 %	Fr. 915.000,—
b) Comune di Gerra (contrib. fisso)	Fr. 150.000,—
c) Cantone	Fr. 1.985.000,—
	<hr/>
Totale	Fr. 3.050.000,—

Il costo elevato dell'opera, pari a Fr. 1.700,— il ml. si giustifica con i numerosi muraglioni di sostegno e di controriva, con i manufatti in cemento armato e con le espropriazioni e demolizioni di stabili.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato, con ris. gov. dell'11 marzo 1960.

Nel termine fissato furono interposti alcuni ricorsi e precisamente : il signor Edoardo Zeli, Bellinzona, contesta la pubblica utilità dell'opera, se si mantiene il tracciato previsto dal progetto nella frazione di Scimiana poiché rovina il giardino della ex-villa Groppi, e mette in pericolo le proprietà in caso di alluvioni, dato che la costruzione del ponte avviene più a valle e con minor luce di quello attuale. Il ricorso, contestando la pubblica utilità, chiede che le spese siano messe a carico dell'espropriante.

Si osserva che il ponte sarà ricostruito nello stesso punto di quello esistente, con un allargamento di ca. 5 m. a valle e di ca. 2 m. a monte. La struttura in cemento precompresso, è stata scelta per aumentare la luce libera e quindi la capacità di deflusso delle acque, evitando il pericolo di straripamenti. Il mappale del ricorrente (n. 287) ha una linea massima di arretramento, di 6 m., e la richiesta di spostare il tracciato a monte per risparmiare il giardino della villa non può essere presa in considerazione per ragioni tecniche ed anche perchè esigerebbe la demolizione degli stabili nella frazione di Scimiana. Il ricorso, per conseguenza, deve essere respinto.

Il signor Luigi Sartori, Bellinzona, nega la pubblica utilità dell'opera e la opportunità di eseguire il progetto esposto poichè :

- a) l'espropriazione è in contraddizione con la concessione data il 20 dicembre al proprietario a favore del mappale n. 452 per una nuova costruzione;
- b) poichè i piani esposti non prevedono un sostanziale allargamento della strada, oltre quello che si constata, tra le parcelle 470 e 450 ma vogliono conservare la strada di accesso al debarcadereo.

Il ricorrente sarebbe disposto a rinunciare a una porzione della sua parcella, a condizioni che lo Stato rinunci alla espropriazione del terreno mappale 452 oltre una determinata linea segnata sul piano.

Si osserva che le richieste non possono essere ammesse per ragioni tecniche, e cioè per non compromettere la correzione progettata : la strada di accesso al debarcadereo deve essere mantenuta e non si può rinunciare all'espropriazione prevista. Il nuovo stabile dovrà sorgere a 4 m. dal ciglio esterno del futuro marciapiede e a 3 m. dal confine con l'area di dominio pubblico. La concessione del dicembre 1959 è decaduta in seguito alla pubblica utilità dell'opera.

Il Municipio di Gerra chiede con una semplice lettera la modifica del contributo imposto al Comune e preannuncia un ricorso da presentare il più presto possibile.

Si osserva che, a parte la ragione di ordine, per il termine ormai scaduto, la richiesta di una riduzione del contributo non può essere accolta, poichè il contributo imposto è del 2 % della spesa preventivata e cioè modesto e giustificato dai vantaggi notevoli che derivano al Comune dal maggior valore degli immobili e dei terreni lungo la nuova strada corretta.

Il ricorso deve quindi essere respinto.

10. *Correzione della strada del Gambarogno, al valico di Dirinella, in territorio di Caviano*

Il valico di Dirinella-Zenna è quanto mai infelice per ciò che riguarda la circolazione, la sosta, la piazza di giro degli autoveicoli : non è infrequente il caso che gli autocarri e talvolta anche quelli militari, debbano andare a girare oltre la linea di confine, data la mancanza di spazio su territorio svizzero !

Questi gravi inconvenienti che intralciano anche il traffico turistico, sono noti da molti anni ed è quindi comprensibile che le Autorità doganali insistano per un allargamento della strada, con la creazione di una efficiente piazza di giro prima del ponte di confine.

Il progetto prevede l'allargamento a 7 m. più un marciapiede di m. 1.50 del tronco di ca. 400 ml. dal riale Campea al confine italiano (abitato di Dirinella) creando una piazza di giro di ca. 500 mq. di superficie e allargando il ponte di confine a 16 m. (12 m. di campo viabile, più 2 marciapiedi di m. 2 ciascuno).

Questa sistemazione stradale migliora notevolmente il tracciato, ora sinuoso e strozzato, demolendo due fabbricati e il portico della casa doganale; anche la livelletta vien notevolmente modificata, eliminando le gravi irregolarità esistenti.

Importante è l'allargamento del ponte internazionale sulla valle di confine, mediante solette di cemento armato, con travi portanti; è pure prevista una sistemazione dell'alveo del riale, con la costruzione di nuovi muri di ala ed un selciato colato.

Le filtrazioni di acqua vengono eliminate dal sottofondo stradale, mediante un drenaggio dietro i muri di controriva, e un tronco di tombinatura raccoglie tutte le acque meteoriche.

La pavimentazione avverrà mediante tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore. La spesa è preventivata in Fr. 792.000,— di cui Fr. 183.500,— per le espropriazioni necessarie.

Il piano di finanziamento è fissato come segue :

a) a carico della Confederazione (30 % ca.)	Fr. 230.070,—
b) a carico dell'Amministrazione delle dogane	Fr. 25.000,—
c) a carico del Comune di Caviano (contrib. fisso)	Fr. 30.000,—
d) a carico del Cantone	Fr. 506.930,—
Totale	<u>Fr. 792.000,—</u>

Il progetto è stato approvato con ris. gov. del 22 dicembre 1959; furono presentati due ricorsi :

Il Municipio di Caviano chiede che il contributo imposto al Comune sia determinato con esattezza e ridotto a Fr. 15.000,—.

E' necessario precisare che si tratta di un contributo fisso di Fr. 30.000,— pagabile in due rate : una all'inizio dei lavori e una a lavori ultimati (la ris. gov. del 22 dicembre 1959 contiene un errore di trascrizione, nel senso che il preventivo e il consuntivo non entrano in considerazione, appunto perchè si tratta di un contributo fisso).

La riduzione di questo contributo alla metà, come chiesto dal Municipio, non può essere ammessa, trattandosi di un contributo assai modesto, pari al 3,8 % ca. della spesa. Il ricorso deve quindi essere respinto.

Il signor F. Ferrari - Zenna, Dirinella, formula diverse pretese che non riguardano la procedura per la pubblica utilità, bensì quella per le espropriazioni : il ricorso è intempestivo e dovrà essere presentato nuovamente in sede di espropriazione.

#### 11. Ricostruzione del ponte di Vocaglia (Onsernone)

Nell'inverno del 1951 una grossa valanga demolì il ponte di Vocaglia, presso Comolengo : si trattava di un ponte in pietrame, con due archi circolari a pieno centro, di 10 m. di luce, congiunti su un piedritto di ca. 12 m. di altezza che poggiava sull'asse del fondovalle, in una gola impervia.

Il nuovo ponte è del tipo precompresso, con soletta monoliticamente connessa ai piedritti inclinati e si adatta alle condizioni geologiche della valle, che attraversa arditamente, in pendenza.

La soletta carreggiabile è caratterizzata dalle luci teoriche delle campate : ml. 14,05, 22,50 e 15,70 nonchè di una luce di ml. 36,25 tra i due snodi dei piedritti. Lo spessore della soletta, costante lungo tutto lo sviluppo del ponte, è di 65 cm.; essa è precompressa in senso longitudinale, con cavi da 120 tonn., mentre i piedritti sono previsti in calcestruzzo armato normale.

Gli accessi stradali e la platea del ponte hanno una larghezza di m. 6, con banchine laterali di m. 0,50 nei tratti in rilevato; la delimitazione del campo viabile è fatta mediante ringhiere di ferro del tipo adottato dallo Stato.

La pavimentazione è prevista mediante tappeto bituminoso di 2 cm. di spessore su una semipenetrazione.

La spesa è calcolata in Fr. 450.000,— interamente a carico dello Stato e precisamente :

a) impianto del cantiere	Fr. 35.000,—
b) lavori stradali	Fr. 148.488,—
c) costruzione del ponte	Fr. 204.985,—
d) spese generali	Fr. 35.000,—
e) imprevidi	Fr. 26.527,—
Totale	<u>Fr. 450.000,—</u>

12. *Acquisto dello stabile Ugo Leoni, in Via S. Gottardo, Minusio*

La correzione di Via S. Gottardo a Minusio, in corrispondenza all'imbocco di Via Borengo, esige la demolizione dello stabile Leoni, per ottenere una visuale sufficiente e costruire il marciapiede, destinato ai pedoni.

Quest'incrocio con un'arteria di gran traffico, è attualmente pericoloso. E' stato raggiunto un accordo bonale col proprietario, nel senso che il signor Ugo Leoni cede allo Stato il sedime necessario, dietro compenso di franchi 50.500,— tutto compreso.

L'espropriazione dello stabile e la sistemazione dell'incrocio con la costruzione del marciapiede, richiedono una spesa complessiva di Fr. 54.000,— di cui il 50 % a carico del Comune di Minusio (ris. gov. n. 4119 del 4 settembre 1959).

13. *Acquisto dello stabile Vittore Carmine in Via Sempione, Muralto*

L'incrocio di Via Sempione con Via del Sole a Muralto, costituisce attualmente un serio pericolo per la circolazione, data la mancanza di visuale, determinata dallo stabile Vittore Carmine fu Tomaso. La correzione di questo incrocio esige la demolizione dello stabile e l'allargamento dell'incrocio. E' stato raggiunto un accordo bonale con il proprietario, nel senso che lo Stato acquista lo stabile e i sedimi necessari, al prezzo complessivo di Fr. 200.300,— di cui il 50 % a carico del Comune di Muralto (ris. gov. n. 4721 del 16 ottobre 1959).

E) DISTRETTO DI VALLEMAGGIA

14. *Correzione del tronco Bignasco - Caveragno - raccordo Lavizzara*

Il tracciato attuale rende pericolosa l'intensa circolazione, specialmente turistica (accesso alla Valle Bavona, ecc.) anche perchè la strada presenta delle strozzature nell'abitato di Caveragno.

Il progetto allestito dall'ing. Rezio Coppi di Locarno, allarga il campo visibile a 6 m., escluso il tronco Bignasco - Posta di Caveragno che avrà una larghezza uniforme di m. 5.60.

La lunghezza della correzione è di ca. 1017 m.

E' prevista la demolizione di un fabbricato nell'abitato di Caveragno, per ottenere una migliore visuale e ampliare una curva strozzata. Dall'abitato di Caveragno al raccordo con la Lavizzara, vien costruito un marciapiede a monte, di m. 1.50. L'imbocco per la Valle Bavona, nel nucleo abitato di Caveragno, viene allargato, spostandone l'asse, in modo che i veicoli provenienti dalla Bavona, possano girare in direzione della Lavizzara.

La pavimentazione sarà fatta mediante tappeto bituminoso.

Il preventivo è calcolato in Fr. 305.000,— di cui Fr. 3.000,— a carico del Comune di Bignasco; Fr. 50.000,— a carico del Comune di Caveragno e Fr. 252.000,— a carico del Cantone (ris. gov. del 18 settembre 1959 che approva il progetto e il riparto della spesa).

Furono interposti 3 ricorsi e precisamente :

I signori Eredi fu Ing. Valentino Balli chiedono una modifica del tracciato, lungo il mappale 227 e cioè l'allargamento a sud anzichè a nord, ciò che non può essere ammesso poichè richiederebbe la demolizione parziale dello stabile alla sez. 68 con un sacrificio sproporzionato al risultato che se ne otterrebbe. Il ricorso va quindi respinto.

I signori Dadò Felice, Dalessi Beatrice, entrambi in Caveragno, fanno richieste che riguardano la procedura di espropriazione : il ricorso è quindi intempestivo e dovrà essere rinnovato in sede di espropriazione.

## F) DISTRETTO DI BLENIO

### 15. *Acquisto di alcuni stabili e terreni a Dongio, per la correzione della strada nell'abitato*

L'allargamento della strada nel nucleo abitato di Dongio esige la demolizione di alcuni fabbricati civili e di alcune stalle, nonchè l'occupazione dei sedimi necessari tra uno stabile e l'altro.

Gli accordi sono stati raggiunti per via bonale, sulla seguente base :

a) Morganti Liduina : casa di abitazione e terr.	Fr. 22.000,—
b) Monico Cipriano fu Stefano : terreno	Fr. 206,—
c) Casada Stefano fu Giacomo : casa di abitazione, rustico e terreno	Fr. 23.600,—
d) Giardelli Luisa e comproprietari : rustici	Fr. 1.100,—
e) Delbue Margherita : casa di abitazione e terreno	Fr. 29.810,—
f) Giardelli Eredi fu Giovanni : terreno e rustico	Fr. 2.220,—
g) Peduzzi Giuseppe : terreno	Fr. 360,—
h) Monico Mario : rustico e terreno	Fr. 1.300,—
i) Monico Virginia : rustico e terreno	Fr. 1.300,—
l) Rodesino Eredi fu Giacomo : casa di abitazione e rustico	Fr. 13.000,—
m) Baggi Alfredo : terreno	Fr. 468,—
n) Monico Eredi fu Sebastiano : terreno	Fr. 890,—
o) Beneficio chiesa prepositurale S. Luca : terreno e rustico	Fr. 5.252,—
<b>Totale</b>	<b>Fr. 101.506,—</b>
Demolizioni, a carico dello Stato (3000 mc.)	Fr. 12.000,—
Spese generali e imprevisti	Fr. 16.494,—
Credito necessario	Fr. 130.000,—

I lavori per la correzione stradale saranno eseguiti più tardi : in quel momento verranno chiesti il contributo al Comune e il sussidio federale (Valico del Lucomagno).

## G) DISTRETTO DI LEVENTINA

### 16. *Correzione della strada tra Faido e Polmengo, in territorio di Faido e Maiengo*

Il tracciato ha una lunghezza complessiva di ca. 1030 ml. e segue quello esistente, sia in planimetria che in altimetria, aumentando naturalmente il raggio delle curve ed equilibrando razionalmente le pendenze. Il dosso in corrispondenza al riale Sciresa viene notevolmente abbassato, migliorando la visuale. In particolar modo, la curva tra le sez. 87-107 ora pericolosa, viene dotata di un raggio di 200 m. e di raccordi colotoidali.

La larghezza del campo viabile sarà di m. 7, più un marciapiede, a monte, di m. 1.50 - 1.00 e a valle di m. 1.00 tra il bivio stazione e la sez. 88 oppure una banchina in rilevato, di 1 m.

Il travaccone sul riale Sciresa vien soppresso e sostituito da un ponticello in cemento armato, di m. 4.60 di luce e di m. 2.20 di altezza utile, con pendenza del 15 % tale quindi da evitare straripamenti del corso d'acqua.

La pavimentazione è prevista mediante semipenetrazione e tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore.

E' necessaria la demolizione di due rustici e l'arretramento di una casa di abitazione.

La spesa è calcolata in Fr. 688.000,— di cui Fr. 50.000,— a carico del Comune di Faido; Fr. 8.000,— a carico del Comune di Mairengo e il resto a carico del Cantone.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 28 luglio 1959; vennero interposti i seguenti ricorsi :

*Comune di Faido :*

I signori Baumann Arnoldo e Giacoma Stefanina, Faido; Baccalà Costantino, Faido; Enrico e Aldo Molone, Polmengo, chiedono modifiche nei dettagli costruttivi, ciò che sarà esaminato con la procedura di espropriazione. I ricorsi sono intempestivi e devono essere nuovamente presentati a tempo debito.

*Comune di Mairengo :*

Il Municipio di Mairengo chiede per il manufatto sul riale Sciresa una luce di almeno 9 m. (il doppio di quella progettata).

Si osserva che le misure costruttive adottate per questo manufatto sono tali da eliminare qualsiasi straripamento delle acque del riale, per cui non si ritiene di doverle modificare.

Il Comune chiede inoltre l'esonero da ogni contributo, ciò che non può essere concesso, poichè si tratta di un contributo assai modesto, pari all'1,1 % della spesa complessiva. Il ricorso del Comune di Mairengo deve quindi essere respinto.

I signori Molone Lorenzo e Pietro; Mario De Faveri, Polmengo, chiedono congrui indennizzi di espropriazione e modifiche costruttive di dettaglio. I ricorsi sono intempestivi e dovranno essere presentati nuovamente con la procedura di espropriazione.

---

Potrebbe sembrare strano che dopo appena otto mesi dalla presentazione di un messaggio per Fr. 7.075.198,— di lavori ne segua un altro per un importo superiore. La successione risponde però al ritmo dell'attività dell'Ufficio tecnico cantonale, che ha cominciato nel 1960 la esecuzione di quasi tutte le opere votate fino al gennaio del 1959; nel 1961 avranno inizio quelle votate a fine 1959 e parte di quelle elencate nel presente messaggio, se approvate con sollecitudine, potranno essere avviate nel 1961 per continuare nei primi mesi del 1962.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Zorzi*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Stefani*

---

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti, dei preventivi  
e lo stanziamento dei crediti per le opere di sistemazione stradale  
del XV periodo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 16 maggio 1960 n. 895 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Sono approvati i progetti delle seguenti opere, per le quali è dichiarata pubblica utilità e sono accordati i relativi crediti :

<i>Designazione delle opere</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Quota a carico</i>	<i>Contributi</i>
	<i>Fr.</i>	<i>Fr.</i>	<i>Fr.</i>
<i>A) Distretto di Mendrisio</i>			
1. Tremona: correzione della strada di accesso a Tremona	185.000,—	165.000,—	20.000,—
2. Novazzano: corr. della strada Croce Grande - accesso a Brusata	343.500,—	343.500,—	—,—
<i>B) Distretto di Lugano</i>			
3. Sonvico: nuova strada di circonvallazione nell'abitato	740.000,—	640.000,—	100.000,—
4. Caslano e Pura: corr. della strada Magliasina - Ponte Tresa	367.000,—	137.700,—	229.300,—
5. Pura: corr. della strada nell'abitato	281.000,—	224.800,—	56.200,—
6. Castagnola: corr. di Via Massagno	59.000,—	41.500,—	17.500,—
<i>C) Distretto di Bellinzona</i>			
7. Sementina: corr. strada Locarno - Bellinzona	600.000,—	600.000,—	—,—
8. Cadenazzo: corr. strada Cadenazzo - Quartino in territorio di Cadenazzo, Contone e Magadino	1.900.000,—	1.300.000,—	600.000,—
<i>D) Distretto di Locarno</i>			
9. Gerra Gambarogno: corr. della strada del Gambarogno in territorio di Gerra	3.050.000,—	1.985.000,—	1.065.000,—
10. Caviano: corr. strada Dirinella - Confine, in territorio di Caviano	792.000,—	506.930,—	285.070,—
11. Comologno: ricostruzione del ponte di Vocaglia	450.000,—	450.000,—	—,—
12. Minusio: espropriazione dello stabile Leoni Ugo, mapp. 1293 A	54.000,—	27.000,—	27.000,—

<i>Designazione delle opere</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Quota a carico dello Stato</i>	<i>Contributi</i>
	Fr.	Fr.	Fr.
13. Muralto: espropriazione stabile Carmine Vittore e correzione di Via Sempione all'incrocio con Via del Sole	200.300,—	100.150,—	100.150,—
E) <i>Distretto di Vallemaggia</i>			
14. Bignasco e Cavigno: corr. strada Bignasco-Cavigno e accesso alla Lavizzara	305.000,—	252.000,—	53.000,—
F) <i>Distretto di Blenio</i>			
15. Dongio: espropriazioni di stabili e terreni per la corr. della strada nell'abitato di Dongio	130.000,—	130.000,—	—,—
G) <i>Distretto di Leventina</i>			
16. Faido e Mairengo: corr. della strada tra Faido e Polmengo	688.000,—	630.000,—	58.000,—
	<u>10.144.800,—</u>	<u>7.533.580,—</u>	<u>2.611.220,—</u>

*Art. 2.* — Non sarà dato corso all'esecuzione delle opere, fino a quando i contributi dovuti ai Comuni od altri enti interessati non siano stati fissati in modo definitivo, a sensi di legge.

*Art. 3.* — Il contributo dei Comuni, quando non è fisso, sarà versato in due rate : una all'inizio dei lavori, sulla base del preventivo, e la seconda a lavoro ultimato e collaudato, sulla base del consuntivo approvato dal Consiglio di Stato.

*Art. 4.* — E' accordata ai Comuni la facoltà di imporre ai privati i contributi di legge.

*Art. 5.* — Il credito sarà iscritto nel preventivo 1961.

*Art. 6.* — I ricorsi presentati dagli enti pubblici e dai privati sono decisi in base alle deliberazioni del Gran Consiglio, e la decisione sarà intimata agli interessati, contemporaneamente alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

*Art. 7.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

